

EPISODIO DI RIO SAN MARTINO, SCORZÈ, 13.03.1945

Nome del Compilatore: MARIA LUCIANA GRANZOTTO

Località	Comune	Provincia	Regione
Rio San Martino	Scorzè	Venezia	Veneto

Data iniziale: 13 marzo 1945

Data finale: 13 marzo 1945

Vittime decedute

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
		1				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute

1. Cappelletto Cesare, nato il 24 dicembre 1924, ucciso a Rio San Martino di Scorzè il 13-3-1945, di famiglia contadina.

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

Grazie all'intervista alla testimone Armida Biancon in Chinellato, che durante la seconda guerra mondiale aiutava la sorella a gestire un'osteria nel centro di Rio San Martino, si è potuto ricostruire quanto segue: i brigatisti neri, acquarterati in villa Combi a Martellago, nel marzo del 1945 organizzarono un rastrellamento, tra le cui maglie finisce Cesare Cappelletto, che stava tornando dal mulino con un sacco di farina. Per motivi non chiariti i fascisti decidono di fucilare il giovane alla schiena, nonostante il tentativo del parroco di intercedere per lui, accusandolo di essere un traditore della patria. Gli altri giovani rastrellati furono caricati sui camion e portati a Martellago.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse:

Tipologia:

Rastrellamento antipartigiano.

III. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto****Reparto:****Nomi:****ITALIANI:****Reparto**

Secondo la sentenza della Cas di Venezia gli autori furono reparti della Gnr. Per i testimoni intervistati invece i responsabili del rastrellamento e dell'uccisione sarebbero componenti delle Brigate nere, del gruppo chiamato i "bolognesi", acquisite a Martellago.

Nomi:

Mario Montanari, nato a Fontanelice (Bo) il 20.9.1917. Qualifica: capitano Gnr.

La signora Biancon, invece, indica tra i responsabili il federale Vacchi e un certo Aldo Bonfiglioli, sfollato, amico del Vacchi.

Note sui presunti responsabili:

Mario Montanari imputato di avere il 13 marzo 1945 in Scorzè, in qualità di comandante del drappello della Gnr, denominata "brigata di esecuzione", proceduto a rastrellamenti di giovani che vennero catturati, tra cui Cappelletto Cesare, renitente alla leva, che venne fucilato.

Estremi e Note sui procedimenti:

Con sentenza del 13 febbraio 1947 la Corte d'Assise Straordinaria di Venezia condanna Mario Montanari ad anni 12 per collaborazionismo, assolto dall'accusa di omicidio per insufficienza di prove.

Con sentenza del 13 gennaio 1948 la Cassazione annulla la sentenza senza rinvio.

Procura Militare Territoriale:

Procura Militare di Padova e Corte d'Assise Straordinaria di Venezia

IV. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una targa posta sul muro dell'asilo di Rio San Martino ricorda l'uccisione di Cappelletto.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni**

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

M. Borghi e A. Reberschegg, <i>Fascisti alla sbarra. L'attività della Corte d'Assise straordinaria di Venezia, 1945-1947</i> , Iveser - Comune di Venezia, Venezia 1999, p. 293.
--

Fonti archivistiche:

Archivio Iveser, <i>Fondo Giustizia Straordinaria Venezia (1945-1947)</i> , Sentenze varie della Corte d'Assise Straordinaria di Venezia (in copia). Archivio Iveser, audio intervista a Armida Biancon in Chinellato, 28 maggio 2007, Rio San Martino di Scorzè, a cura di Maria Luciana Granzotto, mediatore all'incontro il figlio Tamaro Chinellato. Procura militare di Padova, RGI 211/96. AUSSME, N 1/11, b. 2131.
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

V. CREDITS

Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Compilatore: Maria Luciana Granzotto.